



Allegato 1

**Contributo di Wind Tre ed Opnet S.r.l. alla
“CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE PROCEDURE
PER L’ASSEGNAZIONE E LE REGOLE PER
L’UTILIZZO DELLE FREQUENZE DISPONIBILI NELLA
BANDA 24.25-26.5 GHZ AL FINE DI FAVORIRE LO
SVILUPPO DELLE RETI WIRELESS A BANDA ULTRA-
LARGA”,
di cui alla delibera 21/25/CONS**

Versione Accessibile della Risposta Wind Tre- Opnet

Premessa

Il presente contributo tiene conto sia della posizione di Wind Tre sia della posizione di Opnet S.r.l., quale società controllata da Wind Tre [...omissis...] (di seguito “le Scriventi”).

Sintesi del documento

- **Ulteriore Proroga al 31.12.2027:** Le Scriventi evidenziano di avere cessato gli utilizzi delle proprie frequenze nella banda 24.25-26.5 GHz al 31.12.2024, non usufruendo della proroga oltre il 31.12.2024, anche considerando quanto riportato nel punto 28 dell'allegato A alla delibera 161/23/CONS ossia l'orientamento dell'Autorità a sostenere un *“major refarming a regime della parte inferiore della banda 26 GHz, al fine di consentirne un uso più efficiente in base alle nuove condizioni tecniche armonizzate stabilite dalla decisione e permettere quindi il pieno sviluppo del 5G, in linea con gli obiettivi comunitari, considerate anche le complessità di realizzazione di uno scenario di coesistenza, nella medesima porzione di banda, fra i sistemi WLL attualmente in esercizio e i sistemi 5G [..]”*.

Pertanto, Wind Tre ed Opnet alla fine del 2024 [...omissis...], hanno reso libere le frequenze 24,5-26,5 GHz sulla base della ragionevole certezza che non ci sarebbero state ulteriori proroghe oltre il 31.12.2024, come chiaramente statuito dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 art. 1 comma 11¹.

Successivamente è stata concessa una ulteriore proroga al 31.12.2026, in base alla Legge 21 aprile 2023, n. 41. Wind Tre nella consultazione 161/23/CONS aveva evidenziato di non avere contrarietà a che potesse essere concesso un ulteriore periodo di proroga di due anni come previsto dalla Legge n. 41/2023, a condizione che non vi fossero ulteriori e successive proroghe rispetto ai due anni aggiuntivi previsti dalla legge citata [...omissis...];

[...omissis...]

- **Lotti ed estensione Geografica:** Le Scriventi concordano con la messa a disposizione di 7 Blocchi di frequenza da 200 MHz, [...omissis...].
- **Riserve:** Le Scriventi ritengono che debba essere chiarito in maniera inequivocabile che tra i cosiddetti “operatori esistenti” vadano compresi anche gli operatori che hanno detenuto i diritti d'uso almeno fino al 31.12.2022 e che le riserve nell'assegnazioni siano destinate a tali soggetti. [...omissis...].
- **CAP:** Le Scriventi ritengono necessario proporre una revisione dei CAP proposti da AGCom, passando da al più 800 MHz complessivi nell'intera banda 26 GHz (24.25 – 27.5 GHz) [...omissis...] complessivi. [...omissis...].

Le Scriventi concordano, invece, circa il cap intra-banda fissato a 400 MHz.

[...omissis...]

I Cap sopra definiti dovrebbero valere anche nel caso di diritti d'uso non assegnati dopo le procedure di gara. [...omissis...].

¹ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. decreto milleproroghe), recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi

- **Modalità di assegnazione:** Le Scriventi concordano con la procedura competitiva (Asta) suggerita da AGCom.
- **Base d'asta e pagamenti:** Le Scriventi concordano con l'identificare la base d'asta con i valori definiti per la base d'asta relativa alle frequenze a 26 GHz nella delibera 231/18/CONS eventualmente rivalutati sulla base del tasso di rivalutazione monetario, nonché rapportato alla quantità di banda, alla popolazione residente nell'area di assegnazione e alla durata. Si concorda anche con la previsione di offrire, in alternativa al pagamento in un'unica soluzione, un pagamento rateizzato, [...omissis...], con pagamenti annuali dell'importo finale aggiudicato.
- **Durata dei diritti d'uso.** Le Scriventi concordano con una durata dei diritti d'uso di 16 anni a partire dal 1.1.2027. [...omissis...] Le Scriventi concordano, inoltre, 3 e con una proroga predefinita della durata di 5 anni per assicurare la predicibilità regolatoria prevista dal Codice e della possibilità di rinnovo (ma non una sola volta) con durata di 10 anni per ogni richiesta da valutarsi in base all'esigenza del momento. [...omissis...].
- **Club Use:** Le Scriventi concordano con l'utilizzo delle frequenze in modalità Club use a livello Nazionale e [...omissis...].
- **Utilizzo da parte dei verticals:** le frequenze che sono ad uso pubblico devono essere assegnate agli operatori autorizzati. [...omissis...].
[...omissis...].
- **Limiti di campo Elettromagnetico:** Il tema è estremamente rilevante. [...omissis...]. Infatti, se il limite emissivo assentibile (ossia lo spazio elettromagnetico che viene autorizzato dalle ARPA in sede di richiesta di installazione) si calcola tenendo conto anche dello spettro mmWave, [...omissis...], l'assegnazione di [...omissis...] nuovo spettro mmWave porterà molti operatori a vedersi significativamente ridotto il proprio limite emissivo assentibile. [...omissis...].

Si propone [...omissis...], adottando un fattore di peso pari [...omissis...] per la banda millimetrica, prima di sommarla alle altre bande. Ciò mitigherebbe una penalizzazione dei limiti assentibili propri delle bande più utili e più ampiamente utilizzate prevalentemente per i servizi di comunicazione mobile e personale.

È altresì auspicabile che l'assegnazione di nuovo spettro mmWave sia preceduto anche da un innalzamento degli attuali limiti CEM.

[...omissis...]

Le Scriventi ritengono che senza un'appropriata revisione dei metodi di calcolo e delle soglie applicabili, l'assegnazione di nuovo spettro nella banda mmWave possa determinare effetti distorsivi del mercato delle comunicazioni radio-mobili e generare ulteriori incertezze in una fase già complicata per il settore.

[...omissis...]

La messa a disposizione di nuovo spettro deve quindi essere analizzata considerando tutte le sfaccettature possibili e gli impatti (es. tecnologici, di mercato) che ne possono derivare. [...omissis...].

Risposte dettagliate ai quesiti sottoposti a consultazione

2.1) Il rispondente ha ulteriori questioni da evidenziare riguardo al contesto di riferimento sin qui riassunto?

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Le Scriventi evidenziano che la risposta riportata nel presente documento vale sia per Wind Tre che per Opnet.

Wind Tre è stata titolare di Licenze Individuali per l'uso di frequenze per reti radio a larga banda punto-multipunto nelle bande di frequenza 24,5-26,5 GHz e 27,5-29,5 GHz rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico [...omissis...] Tali licenze hanno avuto termine in data 31.12.2024.

Inoltre, come noto a Codesta Autorità, la società WindTre ha acquisito il controllo della società BrightCo S.r.l., alla quale risultavano assegnati, inter alia, i diritti d'uso delle frequenze in banda 24,5-26,5 GHz, come indicati nella tabella seguente, aventi scadenza 31 dicembre 2024. A seguito del completamento dell'operazione societaria sopra citata, la società BrightCo s.r.l. ha cambiato denominazione in Opnet. [...omissis...].

[...omissis...]

Le Scriventi non hanno richiesto la proroga delle frequenze nella banda 24.25-26.5 GHz oltre il 31.12.2024², anche considerando quanto riportato nel punto 28 dell'allegato A alla delibera 161/23/CONS, ossia l'orientamento dell'Autorità a sostenere un *“major refarming a regime della parte inferiore della banda 26 GHz, al fine di consentirne un uso più efficiente in base alle nuove condizioni tecniche armonizzate stabilite dalla decisione e permettere quindi il pieno sviluppo del 5G, in linea con gli obiettivi comunitari, considerate anche le complessità di realizzazione di uno scenario di coesistenza, nella medesima porzione di banda, fra i sistemi WLL attualmente in esercizio e i sistemi 5G [..]”*.

[...omissis...]

Vale la pena evidenziare in questa sede che il piano definito da Wind Tre e da Opnet. si basava sulla ragionevole certezza che non ci sarebbero state ulteriori proroghe oltre il 31.12.2024, come chiaramente statuito dalla Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 art. 1 comma 11³, e che tale proroga fosse comunque da considerare quale *“proroga tecnica”* come definita da Codesta Autorità intendendo, con tale accezione quindi, una proroga il cui unico fine sarebbe stato il progressivo spegnimento degli impianti/usi WLL, con eventuale migrazione della utenza finale su altri collegamenti, al fine di rendere possibile la futura allocazione della banda in questione agli usi 5G.

² [...omissis...].

³ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. decreto milleproroghe), recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi.

[...omissis...]

Ciò nonostante, nella risposta alla consultazione 161/23/CONS, Wind Tre aveva evidenziato di non avere contrarietà a che potesse essere concesso un ulteriore periodo di proroga di due anni come previsto dalla Legge n. 41/2023 a condizione che:

- non vi fossero ulteriori e successive proroghe rispetto ai due anni aggiuntivi previsti dalla legge citata;
- [...omissis...];
- [...omissis...].
- fossero evitate determinazioni a favore degli operatori che avessero deciso di utilizzare una ulteriore proroga di 2 anni rispetto a quelli che, anche e soprattutto in virtù delle stringenti pianificazioni, definite in linea con la citata Legge n. 15 del 25 febbraio 2022 sopra citate, ormai nella piena fase attuativa, hanno ritenuto non più percorribile l'ipotesi di modificare le suddette pianificazioni e, pertanto, di non richiedere proroghe ulteriori rispetto al 31.12.2024. In tale ipotesi [...omissis...].

Quanto sopra illustrato dalle Scriventi è fondamentale per far comprendere le risposte di Wind Tre e di Opnet ai successivi quesiti sottoposti a consultazione.

[...omissis...]

Le azioni di Wind Tre e di Opnet sono andate nella direzione di favorire una dismissione dei servizi precedentemente offerti nelle bande 24,5-26,5 GHz al fine di rendere quanto prima disponibili tali bande in maniera ordinata per i servizi 5G, in considerazione della evoluzione tecnologica in corso e con la necessità di rendere frequenze 5G disponibili per servizi 5G mobili.

3.1) Il rispondente concorda con la proposta di segmentare la banda disponibile da assegnare con le procedure di cui al presente provvedimento in 7 lotti TDD da 200 MHz? Il rispondente ritiene condivisibile la definizione di una banda di guardia di 50 MHz posta a inizio gamma?

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Le Scriventi concordano con la proposta tecnica di segmentare la banda 24,5-26,5 GHz sottoposta a consultazione in lotti da 200 MHz[...omissis...].

Le Scriventi ritengono anche condivisibile definire una banda di guardia di 50 MHz posta ad inizio Banda.

3.2) Il rispondente formuli le proprie considerazioni in merito alla possibilità di concedere ai titolari dei diritti d'uso WLL un periodo transitorio di mini-proroga di un anno, ove necessario per completare il processo di spegnimento degli impianti WLL in esercizio. Il rispondente ritiene sufficiente il periodo di un anno proposto o reputa necessaria una durata superiore? In tal caso, indichi la durata che ritiene congrua fornendo adeguate motivazioni.

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

[...omissis...]

3.3) Il rispondente concorda con il piano di *reshuffling* a carico degli operatori WLL che intendono prorogare i propri diritti d'uso al fine di concentrare nei blocchi WLL da C a G gli eventuali collegamenti P-P/P-MP da prorogare, in modo da rendere immediatamente disponibili per l'uso TDD i lotti 1, 2 e 7? Si concorda nel ritenere tale opzione preferibile? Il rispondente esponga eventuali considerazioni anche sulla seconda opzione di rendere disponibili prima i lotti 1, 4 e 9.

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Come evidenziato nelle risposte precedenti, Wind Tre ed Opnet non ritengono perseguibile la [...omissis...], per cui:

[...omissis...]

3.4) Il rispondente concorda con l'identificazione, tra i 7 blocchi TDD 5G da assegnare, di 5 blocchi aventi estensione geografica nazionale e 2 aventi estensione geografica regionale?

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Wind Tre ed Opnet concordano con l'identificazione di 7 blocchi TDD 5G da assegnare.

[...omissis...]

Le Scriventi pertanto ritengono che Codesta Autorità proceda con l'assegnazione di tutti i blocchi [...omissis...].

3.5) Il rispondente ritiene condivisibile l'orientamento di riservare, fra i precedenti 7 lotti, 3 lotti ai titolari di diritti d'uso WLL, di cui due lotti nazionali e uno regionale? Il rispondente concorda col fatto che i lotti riservati siano definiti fra quelli immediatamente liberi?

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Come evidenziato Wind Tre ed Opnet sono state assegnatarie dei diritti d'uso di Frequenze nelle bande 24,25-26,5 GHz fino al 31.12.2024, avendole rilasciate sulla base di una precisa prescrizione di legge modificata come indicato in premessa in modo repentino.

Per tale motivo, laddove si volessero riservare dei lotti di frequenze ai titolari dei diritti d'uso deve essere chiarito in maniera inequivocabile che nella dizione "titolari dei diritti d'uso" devono essere annoverati anche i soggetti che hanno rilasciato le frequenze al 31.12.2024.

Al punto 59 dell'allegato alla delibera 21/25/CONS si parla [...omissis...] degli operatori WLL esistenti come destinatari della riserva:

“In particolare, l’Autorità ritiene opportuno, consentire agli stessi operatori WLL esistenti di accedere in via preferenziale ad alcuni lotti [...]”

Al punto 60, AGCom [...omissis...]

“Pertanto, si ritiene opportuno riservare agli operatori attivi, oggi o comunque alla data originaria di scadenza dei diritti d’uso WLL del 31 dicembre 2022 (a meno che non abbiano ceduto i propri diritti d’uso), in ambito nazionale, due dei tre blocchi disponibili dal 1° gennaio 2027 per l’impiego 5G, e agli altri operatori attivi, come sopra specificato, a livello regionale, il restante blocco. [...]”

[...omissis...]

“operatore esistente”: un soggetto che, alla data del 31 dicembre 2022, risultava titolare di almeno un diritto d’uso delle frequenze per l’uso WLL nella banda 26 GHz bassa, ai sensi delle delibere dell’Autorità n. 822/00/CONS, 400/01/CONS, 195/04/CONS e 355/13/CONS e non abbia ceduto i propri diritti d’uso, ovvero che abbia acquisito tale diritto d’uso anche successivamente a detta data; sono equiparati all’operatore esistente i soggetti che:

- a. *esercitino controllo, diretto o indiretto, anche congiuntamente, su un soggetto che, alla data del 31 dicembre 2022, risultava titolare di almeno un diritto d’uso delle frequenze per l’uso WLL nella banda 26 GHz bassa, ai sensi delle delibere dell’Autorità n. 822/00/CONS, 400/01/CONS, 195/04/CONS e 355/13/CONS e non abbia ceduto i propri diritti d’uso, ovvero che abbia acquisito tale diritto d’uso anche successivamente a detta data;*
- b. *siano sottoposti al controllo, direttamente o indirettamente, anche congiuntamente, da parte di un soggetto che, alla data del 31 dicembre 2022, risultava titolare di almeno un diritto d’uso delle frequenze per l’uso WLL nella banda 26 GHz bassa, ai sensi delle delibere dell’Autorità n. 822/00/CONS, 400/01/CONS, 195/04/CONS e 355/13/CONS e non abbia ceduto i propri diritti d’uso, ovvero che abbia acquisito tale diritto d’uso anche successivamente a detta data;*
- c. *siano sottoposti al controllo, anche in via indiretta, anche congiuntamente, da parte di un soggetto che a sua volta controlla, anche in via indiretta e congiunta, un soggetto che, alla data del 31 dicembre 2022, risultava titolare di almeno un diritto d’uso delle frequenze per l’uso WLL nella banda 26 GHz bassa, ai sensi delle delibere dell’Autorità n. 822/00/CONS, 400/01/CONS, 195/04/CONS e 355/13/CONS e non abbia ceduto i propri diritti d’uso, ovvero che abbia acquisito tale diritto d’uso anche successivamente a detta data;*

“operatore esistente di livello regionale”: un operatore esistente che, direttamente o indirettamente, è titolare di diritti d’uso di frequenze per l’uso WLL nella banda 26 GHz bassa con estensione geografica regionale per non oltre 6 regioni italiane e comunque per un numero di regioni che non superano il 30% della popolazione nazionale;

“operatore esistente di livello nazionale”: un operatore esistente che, direttamente o indirettamente, è titolare di diritti d’uso di frequenze per l’uso WLL nella banda 26 GHz bassa con estensione geografica regionale per oltre 6 regioni italiane o per un numero di regioni che superano il 30% della popolazione nazionale;

[...omissis...]

Le Scriventi, [...omissis...], chiedono di chiarire in modo inequivocabile che gli operatori che hanno detenuto i diritti delle frequenze almeno sino al 31.12.2022 siano annoverati tra quelli per cui sono applicabili le riserve.

[...omissis...]

3.6) Il rispondente concorda con la definizione di operatore esistente di carattere regionale e operatore esistente di carattere nazionale fornita ai fini dell’accesso ai relativi blocchi?

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Le Scriventi ritengono che per “operatore esistente” debbano essere considerati i soggetti che hanno detenuto i diritti d’uso delle frequenze in questione almeno sino al 31.12.2022 ossia fino alla data di originaria scadenza dei diritti d’uso. [...omissis...].

3.7) Il rispondente concorda con gli orientamenti dell’Autorità in merito alla procedura competitiva per l’assegnazione dei diritti d’uso delle frequenze della banda 24.25-26.5 GHz?

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Le Scriventi concordano con gli orientamenti di Codesta Autorità in merito alla procedura competitiva identificata per l’assegnazione dei diritti d’uso delle frequenze della banda 24.25-26.5 GHz.

[...omissis...]

3.8) Il rispondente concorda con la definizione di una scadenza di tutti i diritti d’uso armonizzati per il 5G nella banda 24.25-26.5 GHz fissata al 31 dicembre 2041? Concorda con una proroga predefinita della durata di 5 anni per assicurare la predicibilità regolatoria prevista dal Codice?

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Wind Tre ed Opnet concordano con la definizione di una scadenza di tutti i diritti d’uso armonizzati per il 5G nella banda 24.25-26.5 GHz dopo 16 anni dalla relativa assegnazione [...omissis...]

Le Scriventi concordano anche con una proroga predefinita, della durata di 5 anni, per assicurare la predicibilità regolatoria prevista dal Codice.

3.9) Il rispondente condivide la proposta di prevedere che tali diritti d'uso siano rinnovabili una volta sola per massimo 10 anni?

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Wind Tre ed Opnet concordano con la proposta di Codesta Autorità di prevedere che i diritti d'uso che verranno assegnati ed oggetto della presente consultazione siano rinnovabili, di volta in volta, per periodo di 10 anni. [...omissis...]

3.10) Il rispondente formuli le proprie valutazioni in merito ai cap di frequenze proposti nella banda 26 GHz bassa.

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Wind Tre ed Opnet S.r.l, [...omissis...], ritengono sia necessaria anche una revisione dei limiti di quantità inter-banda rispetto alla proposta in consultazione. Le Scriventi ritengono, infatti, che al termine della procedura di assegnazione, uno stesso soggetto possa essere titolare di diritti d'uso di frequenze, valutati per area di estensione geografica nazionale, per un massimo di [...omissis...] complessivi nell'intera banda 26 GHz (24.25 – 27.5 GHz), [...omissis...].

Le Scriventi concordano, invece, circa il cap intra-banda fissato a 400 MHz.

[...omissis...]

[...omissis...]

3.11) Il rispondente fornisca le proprie osservazioni in merito alle misure proposte per l'uso ordinato ed efficiente delle frequenze e la protezione degli usi esistenti in banda e in banda adiacente.

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Le Scriventi concordano con le misure proposte da AGCom relativamente alle tematiche di cui alla domanda 3.11.

3.12) Il rispondente formuli le proprie osservazioni relativamente alle proposte di replicare per la banda 26 GHz bassa gli obblighi di utilizzo e accesso già introdotti con la delibera n. 231/18/CONS per la banda 26 GHz alta.

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Wind Tre ed Opnet concordano con la proposta di replicare per la banda 26 GHz bassa gli obblighi di utilizzo e accesso già introdotti con la delibera n. 231/18/CONS per la banda 26 GHz alta, senza l'introduzione di ulteriori prescrizioni.

Da tale punto di vista si ritiene che anche gli obblighi di utilizzo debbano seguire le medesime tempistiche previste dalla delibera 231/18/CONS per la cosiddetta banda 26 GHz "alta", ovvero entro 48 mesi anziché 24 [...omissis...].

3.13) Il rispondente formuli le proprie osservazioni in merito alla proposta di introdurre anche nella banda 26 GHz bassa l'uso condiviso dello spettro in modalità "club use", come sopra specificato, e sulla modalità che ritiene preferibile tra unico "club use" o "club use" differenziato tra livello nazionale e regionale.

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Wind Tre ed Opnet concordano con la proposta di introdurre il modello Club Use anche nella banda bassa 26 GHz [...omissis...].

Le Scriventi evidenziano inoltre la necessità che il meccanismo di Club Use sia escluso da ogni meccanismo di Cap.

3.14) Il rispondente formuli le proprie osservazioni in merito alla proposta di integrare le misure di accesso con la messa a disposizione delle API a favore delle imprese dei settori verticali. Si forniscano elementi e si espongano eventuali considerazioni riguardo alla modalità implementativa dell'obbligo di negoziare l'accesso alle API e, in generale, in merito al migliore sfruttamento delle caratteristiche tecniche peculiari delle reti 5G per rispondere alle esigenze dei settori verticali.

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Non si concorda con l'ipotesi di rafforzare le misure di accesso alle reti (ad esempio tramite API). [...omissis...]

[...omissis...]

3.15) Si espongano eventuali considerazioni in merito alle modalità con cui è possibile consentire alle imprese dei settori verticali di accedere direttamente allo spettro all'interno del proprio fondo, su base non interferenziale e senza diritto di protezione, in caso di mancato accordo sull'accesso.

RISPOSTA WIND TRE - OPNET

Wind Tre ed Opnet, ritengono che le frequenze, che sono ad uso pubblico, debbano essere assegnate [...omissis...] a seguito delle procedure di assegnazione che AGCom definirà.

[...omissis...]

Tale meccanismo sarebbe, peraltro, in linea con quanto già previsto per le attuali assegnazioni nella adiacente banda 26,5-27,5 GHz.

[...omissis...]

Si evidenzia a tal proposito che [...omissis...] si ritiene che occorra [...omissis...].

A differenza di altri Paesi, l'Italia ha sempre fatto uso di un modello che prevede [...omissis...]. Si ritiene che, l'introduzione di previsioni tali per cui [...omissis...]

[...omissis...] Tuttavia, come evidenziato, [...omissis...]

[...omissis...]

Oltretutto, una simile disposizione normativa [...omissis...]

Pertanto, si ritiene che [...omissis...] potranno soddisfare [...omissis...] grazie a:

[...omissis...]

Pertanto, [...omissis...].

3.16) Il rispondente concorda con i descritti criteri per la quantificazione dei contributi dei nuovi diritti d'uso dei lotti TDD armonizzati?

RISPOSTA WIND TRE- OPNET

Wind Tre ed Opnet concordano con la proposta di AGCom di:

- definire il valore minimo di ciascun lotto da 200 MHz nella misura pari al valore di base d'asta della banda dei 26 GHz di cui al bando di gara del Ministero dello sviluppo economico, pubblicato l'11 luglio 2018, eventualmente rivalutato sulla base del tasso di rivalutazione monetario, nonché rapportato alla quantità di banda, alla popolazione residente nell'area di assegnazione e alla durata
- evitare un pagamento dei contributi unico all'inizio del periodo di validità dei diritti d'uso, consentendo agli aggiudicatari di versare l'offerta aggiudicataria mediante un piano di rateizzazione, [...omissis...], con pagamenti annuali, per ogni anno di durata dei diritti d'uso. Ovviamente il pagamento rateizzato dovrà essere una alternativa al pagamento effettuata in una unica soluzione.

Le Scriventi ritengono che tale proposta sia equa e consenta agli aggiudicatari di poter gestire con maggior agio i pagamenti, a seguito della procedura competitiva.

[...omissis...]

Le Scriventi desiderano infine portare all'attenzione di Codesta Spettabile Autorità, un'ultima osservazione, ma non per ordine di importanza, relativa ad un tema delicatissimo e molto rilevante. Infatti, al più tardi dal 1° Gennaio 2027, si aprirà un importante problema di spazio elettromagnetico, [...omissis...]. Tale limite risentirà moltissimo dell'entrata in esercizio delle frequenze a 24.25-26.5 GHz oggetto della presente consultazione.

Infatti, se il limite emissivo assentibile (ossia lo spazio elettromagnetico che viene autorizzato dalle ARPA in sede di richiesta di installazione), si calcola tenendo conto anche dello spettro mmWave, [...omissis...], l'assegnazione di porzioni di spettro mmWave [...omissis...] porterà molti operatori a vedersi significativamente ridotto il proprio limite emissivo assentibile. [...omissis...].

[...omissis...]; **le Scriventi propongono quindi, in primo luogo, che l'assegnazione di nuovo spettro mmWave debba necessariamente comportare anche un rialzo degli attuali limiti CEM.**

[...omissis...]

[...omissis...], **le Scriventi propongono, [...omissis...], adottando un fattore di peso pari [...omissis...] per la banda millimetrica, prima di sommarla alle altre bande. Ciò scongiurerebbe una penalizzazione dei limiti assentibili propri delle bande più utili ed utilizzate prevalentemente per i servizi di comunicazione mobile e personale**

[...omissis...]

La messa a disposizione di nuovo spettro deve quindi essere analizzata considerando tutte le sfaccettature possibili e gli impatti (es. tecnologici, di mercato) che ne possono derivare. [...omissis...].

[...omissis...]